Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)
art. 1, comma 1, NO/TORINO, n. 5 - 2016 - Tassa Pagata - Taxe Perçue

Anno 43 - **Maggio 2016 - n. 5**

Pro Natura Notiziario

obiettivo ambiente

Una proposta: Distretto Biologico del Monviso

Sergio Beccio, Fabio Gottero e Anna Rudari, consiglieri comunali di Paesana, hanno presentato una proposta che viene sottoposta alla pubblica valutazione e discussione da parte di cittadini, tecnici del settore, Associazioni e Enti locali per giungere a una evoluzione in positivo dell'agricoltura dell'Alta Valle Po. L'intento è quello di organizzare un sistema agroalimentare di qualità in relazione alle nuove opportunità che l'Unione Europea potrebbe offrire, tenendo presente anche la funzione del Parco del Monviso recentemente istituito, che potrebbe garantire una situazione ambientale adeguata alla qualità che l'agricoltura biologica richiede.

Alla redazione della proposta hanno anche contribuito Gian Felice Clemente, Leonardo Pugliese e Sophia Valenti.

Negli ultimi anni l'agricoltura biologica ha fatto registrare tassi di crescita rilevanti in tutto il mondo, sia nei paesi più industrializzati che in quelli in via di sviluppo, affermandosi come uno dei comparti più vitali nell'ambito della produzione primaria, conquistando fasce sempre più ampie di mercato e con un incremento costante delle produzioni e delle superfici dedicate.

L'Italia, con oltre un milione di ettari coltivati con il metodo biologico e quasi 50.000 operatori certificati, è tra i paesi leader nel settore dell'agricoltura biologica su scala mondiale.

Se consideriamo i dati riferiti all'Unione Europea, l'Italia si classifica al primo posto per numero di produttori (fonte FiBL/IFOAM, dati relativi alla fine del 2011).

Questo primato è stato favorito dalla struttura geografica della nostra penisola, dove sono cresciute molte piccole e medie aziende a conduzione familiare, che hanno scommesso sulla qualità, sull'eccellenza, sulla tradizione e sulla tipicità delle produzioni. Questo tipo di tessuto produttivo ha agevolato, fin dall'inizio, il processo di conversione al metodo biologico, e delinea attualmente un quadro appropriato per uno sviluppo rurale sostenibile basato sul modello dei *distretti biologici*.

Si tratta di aggregazioni di aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione, dove la tutela e la promozione dell'agricoltura biologica si coniugano con il recupero delle tradizioni, delle tipicità locali e dei valori della sostenibilità ambientale.

Sono aree sovra aziendali dove l'adozione di politiche di rete (rivolte alla valorizzazione del prodotto locale e alla qualità ambientale) genera economie di scala e qualità di prodotto tali da realizzare concretamente dei modelli alternativi all'agricoltura convenzionale per garantire competitività sul mercato.

In particolare il territorio alpino, non interessato dall'agricoltura intensiva, è un incredibile serbatoio di biodiversità, dove possono essere sviluppate produzioni di altissima qualità e specializzazione.

L'alta valle Po, che comprende i territori dei comuni di Sanfront, Paesana, Oncino, Crissolo ed Ostana, è un'area di alta valenza ambientale che per la sua stessa localizzazione (all'interno del Parco del Monviso e del Po) può avviare una politica agricola biologica di sicuro successo se integrata con le nuove opportunità offerte dal turismo culturale, ambientale e naturalistico.

La concomitanza di questi elementi può permettere l'accesso prioritario ai finanziamenti europei e del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) tali da offrire opportunità di svolta per l'agricoltura di questa area geografica, per troppo tempo considerata residuale.

Il distretto biologico deve anche diventare un esempio virtuoso di gestione integrata del territorio, ad esempio con un sistema diffuso di produzione energetica da fonti rinnovabili, una efficace pianificazione forestale per la rivalutazione di una produzione di biomassa di qualità e di vera difesa idrogeologica del territorio, l'uso sostenibile dell'acqua.

La risorsa acqua dovrà essere accuratamente censita e valorizzata non unicamente da un punto di vista dello sfruttamento idroelettrico ma anche da un punto di vista della sua necessità per la vita degli ecosistemi. Occorre ottimizzare l'efficienza degli impianti esistenti, ricordando che i cambiamenti climatici in corso impongono una nuova politica dell'acqua.

Si è iniziato a parlare di distretti biologici nel 2004.

L'ultima definizione è stata formalizzata il 4 febbraio 2009, quando la Commissione Agricoltura del Parlamento ha adottato il testo unificato per i Disegni di Legge n. 1035 e 1115 denominato: "Nuove disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico".

In questo contesto il distretto diventa un *nuovo modello di organizzazione economica, sociale ed istituzionale*, in linea con la strategia di sviluppo locale e rurale sostenuta dall'Unione Europea per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Per identificare un distretto, occorrono requisiti strutturali e ambientali, che risultano presenti in Valle Po, tra cui la presenza significativa di operatori biologici certificati e diversificati per tipologia, anche in rapporto al totale delle aziende agricole; la tutela delle produzioni e delle metodologie colturali, d'allevamento e di trasformazione, con presenza di prodotti tipici locali; l'analisi del territorio da un punto di vista ambientale; la presenza di aree protette e siti censiti ai sensi della direttiva 43/1992/CEE "direttiva Habitat" e facenti parte della Rete Natura 2000.

Da un punto di vista istituzionale, possono essere coinvolte, nell'istituzione e nella gestione del distretto biologico, le seguenti figure: rappresentanze di soggetti privati operanti nell'ambito distrettuale; rappresentanze delle organizzazioni professionali agricole e biologiche; rappresentanze delle organizzazioni sindacali, della cooperazione, delle associazioni presenti sul territorio; i Comuni, la Provincia, i Gruppi di Azione Locale (GAL); altri Enti pubblici con potere di progettazione e di pianificazione territoriale quali la Regione Piemonte, l'Unione dei Comuni, il Bacino Imbrifero Montano, il Parco del Monviso.

Nell'ambito del presente progetto deve essere considerata come opportunità, in chiave europea, il coinvolgimento in questa iniziativa dello stesso Parco del Queyras.

Sostenete le Associazioni che fanno parte di Pro Natura Piemonte iscrivendovi e portando nuovi soci consentendoci di operare in totale volontariato e piena libertà, poiché non abbiamo, e non vogliamo, finanziamenti pubblici.

Cinque per mille a Pro Natura: nessun onere per il contribuente

Con la denuncia dei redditi, gli italiani potranno scegliere di devolvere il 5 per mille dell'imposta alle organizzazioni non profit. Compilando la denuncia dei redditi, si dovrà indicare il codice fiscale dell'ente che si intende sostenere. Indichiamo le Associazioni aderenti a Pro Natura Piemonte che possono ricevere il 5 per mille.

- **Burchvif (Borgolavezzaro): 01330150036**
- **L'Arca del Re Cit: 94023380010**
- **Pro Natura Cuneo: 96025270040**
- **Pro Natura Novara: 00439000035**
- **Pro Natura Torino: 80090150014**

Raccomandiamo di scrivere solo il numero di codice fiscale e di firmare nell'apposito spazio. Il 5 per mille verrà detratto dalla tassa pagata, come già avviene per l'8 per mille. Chiedete anche ai vostri parenti e amici di sostenere Pro Natura.

Trasporti pubblici della Città Metropolitana

In seguito ad una sollecitazione della Città Metropolitana di Torino, Pro Natura Torino ha comunicato nel marzo scorso osservazioni su vari temi oggetto del Piano strategico metropolitano 2016.
Per quanto attiene ai trasporti, Pro Natura Torino si è limitata ad affrontare un tema specifico che rischia di far raccogliere alla Città ed al suo territorio metropolitano, dopo tanti investimenti milionari posti in essere negli ultimi decenni nel campo dei trasporti urbani e metropolitani torinesi, un pugno di mosche; ciò a causa dei limiti strutturali del Passante ferroviario (scarsità di fermate urbane e non attraversamento del centro storico) e della sua insufficiente complementarietà con il sistema costituito dalle metropolitane esistenti o progettate: ridotta interscambiabilità con esso.
Riassumiamo, qui di seguito, le osservazioni di Pro Natura Torino al Piano strategico per quanto riguarda la Sezione trasporti 2016, dando priorità assoluta alla costruzione della M3 nella tratta che richiede, a costo equivalente, solo la modifica del progetto già finanziato e appaltato. Vedasi in proposito quanto si dirà sulla riqualificazione della Ferrovia Torino - Ceres, sulla fattibilità del cambio di progetto senza penali e le modifiche al sistema di metropolitane in esercizio, in costruzione o programmate.

Linea M1

a) Programmazione di un ramo che direttamente da Lingotto Fiere raggiunga la Stazione Ferroviaria di Lingotto e, proseguendo trasversalmente per il Parco Di Vittorio (via Passo Buole) e corso Traiano, raggiunga piazza Caio Mario, ove potrebbero così attestarsi le linee suburbane GTT oggi attestate in corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto dirette verso il sud-ovest dell'Area metropolitana. A questo proposito abbiamo rilevato nelle nostre osservazioni come l'area di Mirafiori abbia al suo interno l'unica zona industriale rimasta in Torino per cui riteniamo impensabile non metterla in collegamento in modo veloce e diretto con il Passante, mediante un interscambio nella non lontana stazione di Lingotto, oltre che con il centro stesso della città.
b) Programmazione di un prolungamento che da Cascine Vica, località oggi prevista come capolinea, raggiunga, una volta attraversato o aggirato il centro di Rivoli, lo svincolo autostradale di Perosa (fra Rosta e Rivoli) e, con un ulteriore balzo di circa 700 metri, la linea ferroviaria Torino - Bardonecchia, sulla quale riteniamo che sarebbe opportuno collocare, all'incrocio con la M1, una fermata viaggiatori di interscambio al servizio della città di Rivoli; questo faciliterebbe chi volesse raggiunge Rivoli col mezzo pubblico su rotaia (ferrovia + M1) dalla Val di Susa.

Linea M2

Riteniamo che il tracciato approvato recentemente da una delibera della Giunta non sia l'optimum in quanto non ha alcun senso che una linea che ha la sua logica nel seguire l'asse conurbativo Nord Est – Sud Ovest ad un certo punto lo abbandoni per seguire un tracciato contrario ad ogni logica attrattiva di percorso, unicamente per tentare di dare un significato alla deviazione sotto corso Grosseto della Ferrovia Torino Ceres (che Pro Natura Torino ha sempre contestato). Il percorso piazza Croce Rossa - largo Grosseto, di quasi 5 km, fu sapientemente individuato nel Progetto Rete '82 come il percorso di una metropolitana leggera, quindi come un asse fondamentale, avente un percorso semicircolare che non tocca il Centro della Città; tale esso è oggi anche con il sostitutivo della linea 2 automobilistica. Però, vista la poco provvida collocazione della Stazione Fossata del Passante ferroviario presso la Cascina Fossata, sarebbe opportuno che, con i dovuti aggiustamenti di altre linee automobilistiche, transitasse dalla stazione suddetta.
Per il tracciato della M2 abbiamo suggerito le seguenti modifiche:
a) Capolinea a Pescarito (corso Lombardia - Strada Padana Superiore: Borgata Paradiso), punto di interscambio. Prosecuzione per piazza Mochino di San Mauro. Il bacino di utenza previsto dal progetto del Comune di Torino non convince e svantaggia il Comune di San Mauro, che, oltretutto, ha la possibilità di fornire un notevole numero di utenti, e dal quale raggiungere Torino è una vera e propria impresa. Il percorso dovrebbe seguire strada S. Mauro, piazza Sofia e via Bologna: questo asse centrale ha un bacino d'utenza decisamente più importante di quello centrato su corso Regio Parco, che comunque resterebbe sempre compreso nel raggio del bacino di utenza della M2. Proseguendo in corso XI Febbraio potrebbe avere facilmente luogo l'innesto nel tratto comune alla M2 e alla M3.
b) Rileviamo la necessità di transitare, se pur con una deviazione (che consentirebbe oltretutto un servizio della M2 diverso da quello offerto dai mezzi di superficie transitanti sugli assi dei corsi Re Umberto, Galileo Ferraris e Duca degli Abruzzi) sia di fronte al Politecnico, sia sulla verticale della Fermata Zappata, la cui uscita è sita nei giardinetti tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris. Se due punti di fermata su due linee di trasporto sono concepiti come un punto di interscambio, come si vorrebbe nel caso del progetto della linea M2 approvato dalla Giunta comunale che prevede la stazione Zappata in Largo Orbassano, a 500 metri di distanza dalla Fermata Zappata delle Ferrovie, un tale punto di interscambio è da considerarsi inesistente.
c) Il capolinea sud ragionevolmente dovrebbe essere posto a Le Fornaci di Beinasco, circa 700 metri dopo il Cimitero Parco. In questo sito potrebbero avvenire parecchi interscambi con Orbassano, Bruino, Trana, Giaveno, Piossasco e Cumiana, e quello, fondamentale, con l'Ospedale S. Luigi e Rivalta (potenziali future estensioni di due rami della M2).
d) Non ci convince, per carenza di bacino d'utenza (e conseguente scarsa frequenza di corse), il Servizio Ferroviario Metropolitano che si vorrebbe istituire tra Porta Susa e lo Scalo di Rivalta;

Linea M3: riqualificazione e prolungamento della Ferrovia Torino Ceres

Osserviamo come possa essere individuato un asse totalmente conurbato Venaria - Vinovo di circa 22 km, in parte occupato, per una tratta di circa 7 km, dalla ferrovia Torino - Ceres (tratta Venaria - Dora + sedime di Via Saint Bon) e, per un'altra tratta, pur essa lunga circa 7 km, dalla ferrovia Lingotto - Bivio Sangone - Torre Pellice.
La trasformazione delle due linee ferroviarie citate in due ferrovie metropolitane e la loro successiva congiunzione mediante la costruzione di una tratta di 8 km, attraversante il centro storico di Torino (vedasi l'osservazione sulla tratta comune tra M2 ed M3 tra le stazioni "Porta Palatina Duomo" e "Porta Nuova"), porterebbe ad un'unica metropolitana "lunga" Ceres - Torre Pellice. Maggiori approfondimenti in proposito si possono avere consultando la voce "Schede tecniche su due ipotesi di metropolitane pesanti torinesi" del sito "www.torino.pro-natura.it".
Quanto sopra è stato esposto solo per dare un'idea della linea strategica che ci sembra opportuno prendere in considerazione nell'impostare la linea M3, che suggeriamo in alternativa al (costosissimo) mantenimento della Ferrovia Torino - Ceres nell'ambito delle ferrovie ordinarie. Ricordiamo in proposito che è tendenza comune in vari paesi del mondo, Italia compresa, trasformare le ferrovie aventi rilevanza meramente provinciale in rami extraurbani di ferrovie metropolitane; per l'esame dei particolari della proposta che suggeriamo, a nostro avviso di prioritaria importanza per contribuire in modo consistente ad evitare l'inefficienza dell'intero sistema di Trasporto Pubblico torinese, rinviamo al testo della proposta di Pro Natura già presentata alle forze politiche in occasione delle Elezioni Regionali del 2014 visibile sul sito "www.torino.pro-natura.it".
Qui vorremmo solo aggiungere che la linea M3, che potrebbe essere costruita con criteri tecnici simili a quelli utilizzati per la costruzione della linea MC, parzialmente già in servizio a Roma (che ingloba una ex ferrovia provinciale), potrebbe essere realizzata a conduzione automatica e con porte di banchina nella tratta conurbata e nell'estensione successiva sino all'aeroporto, presumendo nelle tratte succitate

Recensioni

Toni Farina
Cicloturismo nella natura in Piemonte
Il Capricorno Editore, Torino, 2016
Pag. 160, euro 9,90

"Andare in bicicletta è bello sempre, ma andare in bicicletta in un ambiente gradevole può essere straordinario". È questo l'assunto di partenza della guida "Cicloturismo nella natura in Piemonte", di Toni Farina, edita da Il Capricorno di Torino e reperibile in edicola con *La Stampa e* in libreria. La guida descrive 22 itinerari che hanno come riferimento gli ambienti naturali del Piemonte. Pianura e collina, fiumi e laghi, boschi e brughiere, parchi e riserve naturali: la guida invita a conoscere la grande varietà di ambienti della regione ex piemontese.
Nonostante la forte urbanizzazione, sono ancora molte in Piemonte le zone che si prestano a essere apprezzate mulinando i pedali. Frammenti di territorio spesso ignoti ai più, ma accattivanti e ricchi di spunti di interesse.

frequenze dei treni uguali o superiori al quarto d'ora; potrebbe invece procedere a conduzione manuale (nelle metropolitane è previsto oltretutto un solo conducente) nelle tratte successive.
Il finanziamento previsto per il raccordo di corso Grosseto, stando ai nostri calcoli prudenziali, dovrebbe essere sufficiente: 1) Per prolungare in sotterranea l'attuale tracciato dal capolinea Dora sino alla Stazione "Porta Palatina Duomo", Fermata "Regina Margherita" del progetto ML4 sotterranea, con quattro nuove stazioni, compresa la stazione passante in sostituzione della stazione capolinea. 2) Per aggiungere le tre stazioni mancanti tra Venaria e Dora e adeguare, oltre ad impianti elettrici e di segnalamento, banchine e accessi delle esistenti stazioni della rete alla nuova forma di trasporto.
Per quanto ci risulta da fonti qualificate la situazione giuridica non dovrebbe presentare sorprese per quanto riguarda la continuità dell'appalto con l'attuale vincitore della gara. Non essendo ancora iniziata la posa dei cantieri, non dovrebbero essere applicate penali di alcun genere, purché la Regione, la cui Società di committenza ha stipulato il contratto, ponga in essere, secondo una consolidata prassi amministrativa, i presupposti legislativi richiesti dall'articolo 32, lettera *a* del codice degli appalti, per consentire le modifiche del progetto originario; questo a seguito della interpretazione dinamica del concetto di continuità amministrativa.
Si deve infatti tener presente che ormai sono passati circa tredici anni da quando fu deciso il progetto del raccordo di corso Grosseto; da allora sono aumentate le ragioni che spingono ad attuare sistemi di trasporto di massa capaci di far diminuire l'inquinamento ed i consumi energetici, obiettivo sul quale da tempo insistono, a vari livelli e con disposizioni spesso anche di natura cogente, le autorità europee. L'ultima risoluzione del Piano Energetico in proposito è del 2 dicembre 2015.
Infine va anche tenuto presente che Torino ed il Piemonte sono permanentemente una delle aree più inquinate d'Europa.

Domenico Accorinti

Protocollo d'intesa per la "Via dei Pellegrini"

Lo scorso 22 marzo nella Sala Consiliare del Comune di Avigliana è stato firmato il protocollo d'intesa per la "Via dei Pellegrini" finalizzato all'inserimento nella rete escursionistica del percorso in Bassa Valle di Susa. Questo percorso rientra nel panorama della valorizzazione del patrimonio escursionistico ed in particolare degli itinerari di maggior rilevanza; è dunque un'azione opportuna, coordinata a livello regionale, provinciale e locale, sia per il miglioramento e la rivalutazione sia delle infrastrutture cosiddette minori sia per l'evidenziare le peculiarità ambientali e storico-culturali; il tutto collegato ai servizi offerti al turista escursionista ed ovviamente anche finalizzato alla promozione dello sviluppo della micro economia legata ai territori interessati dall'itinerario.
La "Via dei Pellegrini" con il suo tracciato storico rappresenta la continuazione ideale del Sentiero dei Franchi verso la Collina Morenica di Rivoli-Avigliana e con la sua estensione Oltre Dora propone un prodotto ambientale, escursionistico e turistico di notevoli potenzialità, fruibile tutto l'anno e ricchissimo di valenze naturalistiche, paesaggistiche, storiche, artistiche e culturali.
Sull'itinerario della Collina Morenica sono già da tempo state realizzate iniziative di documentazione, studio e valorizzazione a cura, in particolare, di Pro Natura Torino. Le medesime necessitano ora di integrazione e raccordo con l'itinerario Oltre Dora, pensato nel 2014, al fine di chiudere ad anello il percorso raggiungendo ad Alpignano la tratta del Sangone - Dora.
La prima parte del percorso (Avigliana-Laghi-Sacra di San Michele - Sant'Ambrogio) era stata progettata e realizzata negli ultimi anni del secolo scorso a cura degli Assessorati alle Politiche Ambientali e al Turismo del Comune di Avigliana e del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana (in particolare dal compianto Vice Presidente Gianfranco Salotti, prematuramente scomparso nell'ottobre 2012), mentre negli anni immediatamente successivi l'Associazione Collina Morenica, confluita in Pro Natura Torino nel 2008, ha curato la realizzazione della tratta Rivoli - Avigliana.
Il Protocollo d'intesa è stato sottoscritto da 10 Comuni: Avigliana (capofila), Rivoli, Rosta, Reano, Trana, Sant'Ambrogio di Torino, Villardora, Almese, Caselette, Alpignano, dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, dalla Città Metropolitana di Torino e da 8 Associazioni: CAI (Club Alpino Italiano, Gruppo Regione Piemonte), Pro Natura Torino, F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo, Comitato Regionale Piemontese), Centro Culturale Diocesano di Susa per il piano di valorizzazione Tesori d'arte cultura alpina, Principi Pellegrini Divangazioni, Etinomia, Scuola per Via, Biketrack FIAB.
Spiace evidenziare che a questo protocollo non abbia aderito il Comune di Buttigliera Alta.
Oltre al sottoscritto, consigliere comunale referente del Comune capofila, prima della sigla del protocollo sono intervenuti il Sindaco di Avigliana Angelo Patrizio che, nel ricordare le vittime dell'atto terroristico di Bruxelles e del tragico incidente del bus in Spagna, ha detto che in una giornata così parlare di sentieri può sembrare non appropriato, ma è dalle piccole intese come questa che si può contribuire per far nascere un mondo migliore: un patrimonio immenso che non deve andare disperso, ma che deve essere valorizzato sia per i beni culturali sia per la natura che domina incontrastata.
Poi sono intervenuti Bruno Aimone, direttore dell'Ente Parco, che ha sottolineato che chi protegge queste aree è conscio, con tale intesa, di rafforzare il piano strategico a favore della sentieristica rispettosa dell'ambiente; Luigi Monge, consigliere di Trana, che ha ricordato l'importanza del suo Comune come snodo tra Valsusa, Valsangone e Pinerolese; Claudio Cantore, consigliere di Reano, che ha ricordato la collaborazione avviata dall'Associazione Collina Morenica presieduta da Liliana Boella; Lodovico Marchisio, in rappresentanza del CAI regionale, che ha ricordato che, al fine di completare la ricca rete sentieristica della Valle di Susa, è allo studio un sentiero balcone basso (da Villardora a Novalesa) in sinistra orografica della Dora Riparia.

Arnaldo Reviglio

Nota. Pro Natura Torino ha delegato a firmare Franco Pavia, responsabile per i sentieri della Collina morenica, di cui segue lo stato della segnaletica e gli interventi da effettuare.

Notizie da Pro Natura Novara

Rinnovate le cariche. L'associazione Pro Natura Novara, giunta al quarantesimo di attività (è stata fondata il 25 novembre 1976), ha rinnovato i propri organi dirigenti nello scorso mese di marzo 2016.
L'assemblea, tenutasi il 12 marzo nell'Istituto Salesiano San Lorenzo di Novara, ha eletto i membri del direttivo, i revisori dei conti ed i probiviri.
Il consiglio direttivo è stato insediato il 23 marzo ed ha provveduto al conferimento delle cariche statutarie, alla nomina della Giunta e di alcuni incarichi.
Consiglio Direttivo: consiglieri effettivi: Pietro Albanese (consigliere anziano), Silvano Paracchini, Mariapaola Gregis, Roberto Vanzi, Maria Cristina Tosi, Anna Dénes, don Ezio Fonio; consigliere aggiunto: Alessandro Manini (delegato per l'Alto Novarese).
Giunta Esecutiva: Anna Dénes (presidente), Silvano Paracchini (vicepresidente vicario), Maria Cristina Tosi (vicepresidente), don Ezio Fonio (segretario generale), Pietro Albanese (segretario aggiunto). Economo: Silvano Minuto. Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti: Giulio Galante, Piero Pinci, Giuseppe Poggi. Collegio dei Probiviri: Nicola De Rosa, Franceschino Galante, Mariano Rognoni.
Si ricorda che la segreteria dell'Associazione, sita in via Monte San Gabriele, n° 19/c, Novara, è aperta ai soci e al pubblico il mercoledì dalle ore 16 alle ore 18.
Oppure è possibile fissare un appuntamento con il segretario don Ezio Fonio, cell. 331.6605587, posta elettronica: novara@pro-natura.it.
Segnaliamo altre iniziative in programma.
Mercoledì 25 maggio 2016: ore 17,30, sala dell'ex Consiglio di Quartiere di Porta Mortara, via Monte San Gabriele, 19/c, Novara: conferenza del socio Mariano Rognoni, incaricato del bosco, *Il bosco dell'Est Sesia di Agognate: stato del progetto.*
Sabato 28 maggio 2016: Festa del bosco Est Sesia di Agognate. Ritrovo alle ore 15 all'ingresso del bosco (vedi in Internet http://pronaturanovara.it/woods/?id=14); dalla città, da via Valsesia poi detta strada Provinciale n. 299, prima del ponte sull'Agogna si prende a destra la strada del Ciocché che porta al bosco.
Visita guidata del bosco a cura del socio Mariano Rognoni (con novità da scoprire…) e sorpresa. Al termine canti a cura del coro *Gocce di musica* diretto dal maestro Massimo Fiocchi e piccolo rinfresco.

Escursione nel Parco della Dora

Organizzata dal CAI Uget e dal Cai, Sezione di Torino, in collaborazione con le sezioni intersezionali locali, la Federazione Italiana Escursionismo e Pro Natura Torino, e con il patrocinio dei comuni di Avigliana, Caprie, Condove e Villar Dora, si terrà **domenica 15 maggio 2016** la quindicesima edizione della camminata lungo le sponde della Dora Riparia. Il programma della giornata è in corso di definizione. Per informazioni: Ufficio Turistico di Avigliana: 011.9311.873, oppure Lodovico Marchisio (lodovico.marchisio@gmail.com).
Un'altra iniziativa è prevista per **domenica 29 maggio 2016**: siti romani della Bassa Val Susa.
Si potranno avere informazioni telefonando a Pro Natura Torino: 011.5096618.

Il Parco CollinaPo bene protetto dall'UNESCO

Il 19 marzo 2016 a Lima, in Perù, il Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB dell'UNESCO ha conferito a quello che è stato definito il "distretto CollinaPo", un'area di oltre 1700 Km quadrati che comprende nel complesso 85 Comuni situati tra il Parco del Po e della Collina Torinese, il prestigioso riconoscimento di Riserva di Biosfera MAB.
Il risultato è frutto di un lavoro di squadra: la candidatura è stata sostenuta dall'Ente Parco e dalle Amministrazioni regionali e locali, con il supporto dell'Istituto SiTI, di IREN, SMAT e GTT.
Diventano così 3 le Riserve MAB in Piemonte, aggiungendosi al Parco del Monviso e al Parco naturale Valle del Ticino, e 14 quelle in Italia.
Il Programma MAB (Man and the Biosphere - Uomo e Biosfera) è stato avviato dall'UNESCO negli anni '70 con lo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità, dimostrando la possibilità di una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi.
Le Riserve MAB sono aree marine e/o terrestri che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali.
CollinaPo rappresenta la prima area metropolitana d'Italia riconosciuta Riserva MAB.
La nuova riserva MAB comprende il Parco Naturale della Collina di Superga, il Parco delle Vallere di Moncalieri, dell'Arrivore e della Colletta di Torino, la Riserva Naturale del Meisino e dell'Isolone di Bertolla, quest'ultimo posto alla confluenza del Po con la Stura di Lanzo ed unico esempio di garzaia urbana in Italia (e tra le più grandi d'Europa), con una vasta colonia di aironi cinerini, e dove si possono osservare più di 100 specie di uccelli.
L'Isolone di Bertolla, creato artificialmente nel 1953 attraverso la Diga del Pascolo e il Canale Derivatore, rappresenta infatti un'area naturalistica pressoché intatta.
Oltre a questi occorre aggiungere le aree verdi sulle sponde del Po, dal confine con la Provincia di Cuneo a quello con la Provincia di Vercelli, ed infine un'area "di transizione" più estesa, fuori dai parchi, che comprende altri 50 Comuni (si arriva così al totale di 85).
Altri aspetti interessanti presi in considerazione a Lima, oltre a quello naturalistico, sono il rapporto tra territorio e agricoltura, con le svariate eccellenze locali, e la presenza diffusa di monumenti storici.
Va poi ricordata la presenza di una ricca rete di sentieri sulla collina e sulle sponde del Po, creata e mantenuta grazie al lavoro ultraventennale dei volontari delle numerose associazioni aderenti al Coordinamento dei Sentieri della Collina Torinese, di cui Pro Natura Torino è capofila.
Ogni dieci anni viene richiesto da UNESCO un report di verifica. Essere Riserva di Biosfera significa infatti impegnarsi non solo a mantenere gli standard richiesti, ma anche ad implementarli attraverso il recupero e la riqualificazione dei territori, soprattutto quelli degradati.

La Terra, tutta, "Patrimonio dell'Umanità"

Il pesto ligure Patrimonio dell'Umanità. E così la pizza napoletana. Pesto e pizza sono ora in stand by, in attesa che la richiesta sia valutata. E allora, perché non richiedere uguale riconoscimento anche per la polenta? Questo alimento base che ha sfamato miriadi di montanari non è certo meno degno.
La domanda può apparire irriverente, ma in realtà così non è. Adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO nel 1972, la Convenzione sul patrimonio dell'umanità ha portato oggi nel mondo al riconoscimento di oltre 1000 siti. L'Italia, Bel Paese per antonomasia, vanta oggi il maggior numero, oltre 50. Il Piemonte vanta 3 siti e altri 4 hanno iniziato l'iter. Sempre il Piemonte ospita 3 siti nel programma parallelo MAB, Man and the Biosphere: il Po torinese si è affiancato al Monviso e al Ticino. Avviato dall'UNESCO negli anni '70 "allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità", il programma MAB ha portato al riconoscimento delle Riserve della Biosfera, aree che hanno come finalità la tutela di quella particolare ricchezza rappresentata dal patrimonio naturale, rigenerando il cordone ombelicale (reciso nelle società tecnologiche) fra comunità umane e natura.
Si tratti di "Patrimonio dell'Umanità" o "Uomo e Biosfera", il riconoscimento UNESCO determina un marchio di qualità territoriale e di conseguenza un notevole valore aggiunto nel mercato globale del turismo (e non solo), in grado di attrarre investimenti in vari ambiti. Di qui si comprende come ai fini del conseguimento dell'obiettivo si mobilitino consistenti lobby territoriali. E come l'efficacia del loro intervento sia talora più importante delle reali qualità del sito.
A differenza dei parchi naturali, istituzioni che a ben vedere hanno con i siti UNESCO molte finalità comuni, l'iter per l'inserimento nelle liste non incontra opposizioni locali, anche perché non impone regole derivanti da norme cogenti.
Nel caso "Monviso", ad esempio, l'ambito riconoscimento di Area MAB, è giunto prima dell'istituzione del parco naturale (accolto, come è noto, da ben poco giubilo). Siamo peraltro convinti che in virtù del riconoscimento MAB cesserà nell'area del Monviso quell'attività indecorosa che va sotto il nome di eliski. Oppure, scendendo a valle, si estenderanno pratiche agricole più rispettose degli equilibri naturali…
In ogni caso la rincorsa al riconoscimento UNESCO induce pillole di speranza. Di questo passo si giungerà prima o poi al riconoscimento ultimo: la Terra, tutta la Terra, Patrimonio dell'Umanità. Finalmente.

Toni Farina

Pro Natura Torino

Dopo l'annuale assemblea dei soci, il Consiglio direttivo di Pro Natura si è riunito per l'assegnazione delle cariche sociali che sono le seguenti.
Presidente: Campassi Paola. *Vicepresidenti*: Gallo Pietro, Soave Emilio. *Segretario*: Belletti Piero. *Tesoriere*: Magnino Duilia. *Coordinatore di segreteria*: Delmastro Emilio. *Consiglieri:* Bauducco Renato, Cartella Ferdinando, Cavallari Piero, Ghisleni Paolo, Gubetti Carlo, Meneghin Mara, Nannetti Francesco, Palmolungo Antonietta.
Il Consiglio direttivo ha nominato Consiglieri aggiunti: Bazzini Andrea, Bertolino Fabrizio, Boero Ezio, Brunasso Oscar, Esposito Francesco, Gavazza Giuseppe, Giorgi Nazzareno e Manfredi Stefano. Lorenzo Marangon è stato confermato nella qualifica di Direttore dell'Associazione e responsabile informatico.
Sono state approvati i seguenti Gruppi di lavoro e i relativi responsabili: Attività sociali (Gallo); Sentieri Collina torinese (Gavazza); Educazione ambientale e formazione (Meneghin); Parchi e montagna (Gubetti); Problematiche rifiuti (Cavallari); Energia (Giorgi); Tutela fauna e flora (Belletti); Urbanistica e territorio (Soave); Trasporti e mobilità (Bauducco); TAV Torino-Lione (Palmolungo); Siti contaminati e bonifiche (Boero); Sentieri Collina morenica (Pavia); Bosco Campagna (Delmastro); Attività estrattive (Ghisleni); Agricoltura (Bosco); Infrastrutture ferroviarie (Accorinti). Per quanto riguarda Cascina Bert viene nominato Manfredì responsabile del progetto di ricupero e Campassi è confermata coordinatrice delle iniziative culturali, educative e ambientali. Nicoletta Cerato è confermata responsabile della biblioteca. Riconfermato il Comitato tecnico scientifico con l'inserimento di due nuovi componenti: il geologo Almo Olmi e l'avv. Gian Luca Vitale.

Pro Natura Cuneo in Iran

L'Iran è un paese molto vario sotto l'aspetto paesaggistico e con reperti archeologici sorprendentemente conservati.
Gli iraniani sono persone accoglienti che vivono le contraddizioni del presente immersi in un'antica e sofisticata cultura.
Il viaggio è proposto da Pro Natura Cuneo, dal *10 al 22 settembre 2016*.
A partire dalla capitale Teheran, con i suoi musei di interesse storico, il viaggio si snoderà nel centro sud del paese, attraverso cittadine con case tradizionali, giardini e residenze reali, fino ad Ishafan, considerata la gemma dell'antica Persia.
Il percorso continuerà con la visita di villaggi e cittadine dall'architettura caratteristica del deserto, fino a Yazd, il cui centro storico è protetto dall'UNESCO, e Kerman, a m 1750 di altitudine, una delle città più antiche dell'Iran, Shahdad e Kalut, con le caratteristiche formazioni rocciose (i "castelli di sabbia").
Le iscrizioni sono iniziate presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, Cuneo, Agenzia Bramardi.

APPUNTAMENTO

Sabato 28 maggio 2016, alle ore 16, nella sala "Biblioteca" dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, Torino (zona pedonale Crocetta - Politecnico) **Pietro Gallo** presenterà immagini a colori sul tema:

Sardegna: Parco nazionale dell'Asinara

Soci, familiari e amici sono cordialmente invitati.

Trivelle: niente quorum, la lotta continua

Chiudiamo l'impaginazione di questo numero di "Obiettivo ambiente"il giorno successivo alla domenica dedicata alla consultazione referendaria sulla questione delle trivelle; quindi riteniamo opportuno pubblicare un comunicato diffuso per commentare l'esito del referendum dal "Coordinamento nazionale No Triv" al quale abbiamo aderito come Federazione nazionale Pro Natura.

"A breve messa in mora del Ministero dello Sviluppo Economico per le concessioni già scadute prima della legge di stabilità 2016" «*Il quorum non è stato raggiunto a causa dei reiterati attacchi del Governo alla democrazia, ma il Referendum non è mai stato un punto di arrivo: è un punto di partenza, perché la nostra battaglia contro le lobby delle fossili continua più forte di prima*». Così il "Coordinamento Nazionale No Triv" all'indomani del Referendum sulle trivellazioni, che ha registrato un'affluenza del 32%. L'amara considerazione è che «*gli italiani sono stati privati del diritto di essere informati e di decidere del loro futuro grazie a chi prima ha voluto che votassimo il 17 aprile, dando appena un mese di tempo per la campagna referendaria, e poi ha mandato al macero 340 milioni di euro invitando a non votare*». Secondo i NoTriv, infatti, nonostante il Governo abbia tentato di sabotare il Referendum, 15 milioni di persone si sono comunque recate alle urne, con appena un mese di campagna pro referendum.
«*Inoltre*, continua il Coordinamento, *27 procedimenti per il rilascio di nuove concessioni sono stati chiusi e alcune compagnie petrolifere hanno rinunciato spontaneamente a permessi già ottenuti e di questo il Governo deve tener conto*». Insomma, una consolante vittoria. Il tema delle trivelle è stato portato nelle case degli italiani e al centro del dibattito politico, il vaso di Pandora delle concessioni scadute in Adriatico, di cui il Governo sapeva e rispetto alle quali ha lasciato che l'attività estrattiva andasse avanti in spregio alla legge, è stato scoperchiato, gli italiani sanno che ora non c'è da fidarsi dei controlli ambientali che vengono fatti, che il Ministero dell'Ambiente ignora (come nel caso della piattaforma Basil), lasciando che le compagnie avvelenino il nostro mare. «*Da domani l'iniziativa contro le trivelle ripartirà con più forza di prima: innanzitutto con la messa in mora del Ministero per lo Sviluppo Economico rispetto alle concessioni scadute prima del 31 dicembre 2015, che dovranno cessare la loro attività immediatamente e, in seconda battuta, con una nuova richiesta di moratoria delle attività estrattive, sull'esempio di Francia e Croazia, in attesa di una completa riforma della Strategia Energetica Nazionale*», continuano i NoTriv. «*Ringraziamo tutti gli italiani che hanno votato dando prova di grande senso civico. Invitiamo tutti a non abbassare la guardia e di non farsi abbindolare da frasi ad hoc su posti di lavoro e cali sulla bolletta energetica. Il Governo, le lobby delle fonti fossili, i comitati d'affari e gli inquinatori di Stato sappiano invece, che loro strada d'ora in poi sarà ancor di più in salita*» chiosa il Coordinamento.

La Rete "14 luglio", fra natura e società

Giovedì 14 aprile 2016 si è costituita a Torino la Rete "14 luglio", una realtà che già nel nome dichiara il proprio obiettivo: riaffermare i valori costitutivi e fondanti della cooperazione sociale.
Riflettere e reagire, in modo propositivo, sugli effetti negativi dei numerosi episodi di cronaca che hanno minato i valori e la credibilità delle cooperative sociali, collante di una società e di un modo di essere impresa che si vuole civile ed inclusiva.
Da qui la volontà di dare vita ad un percorso a tappe, con l'esito finale di riconoscersi in un codice condiviso di principi e valori, per porsi quali interlocutori propositivi ed organizzati verso le istituzioni, i privati e i grandi player nazionali. Questi sono alcuni fra gli obiettivi delle Cooperative sociali provenienti da tutta Italia, che si sono riunite nella Rete "14 Luglio".
"*Crediamo che un modello di sviluppo durevole si fondi su un equilibrio tra natura e società: la natura come risorsa da tutelare sulla quale possa radicarsi una società orientata all'inclusione e non alla selezione",* spiega Tito Ammirati della Cooperativa Arcobaleno, che a Torino si occupa della raccolta carta, presidente della neonata Rete.
La cooperazione sociale rappresenta in Italia migliaia di persone che fanno impresa, per realizzare sviluppo nel territorio di appartenenza, al servizio della collettività, senza dimenticare gli ultimi ma sapendo trasformare con il lavoro le persone provenienti dall'area del disagio sociale in risorse.
Questo è uno dei grandi patrimoni valoriali della cooperazione sociale che la rete 14 luglio vuole mettere a disposizione del Paese, contribuendo qualitativamente allo sviluppo del sistema economico e sociale delle diverse realtà in cui le cooperative aderenti sono inserite.
"*Unirsi in questa rete significa non soltanto creare un tavolo di scambio e confronto sulle modalità operative di ciascuna cooperativa e mettere a valore le buone pratiche*, prosegue Ammirati, *ma anche di rafforzarne il carattere imprenditoriale, favorendo una migliore organizzazione ed un dialogo più costruttivo con i grandi player nazionali del settore rifiuti"*.
Le cooperative aderenti alla Rete "14 luglio" provengono dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia, dall'Emilia Romagna, dalla Toscana e dalla Campania: muovono complessivamente circa 65 milioni di euro di fatturato e oltre 2550 operatori, di cui 937 soggetti svantaggiati. Per tutte resta fortemente valoriale il profondo legame con i territori di provenienza.
"*Ci teniamo infine a sottolineare*, conclude Ammirati, *che ciascuna esperienza esprime un solido legame con il territorio su cui è nata ed opera.*
Questo legame è rappresentato esclusivamente dal valore riconosciuto ed espresso attraverso il lavoro e da nient'altro.
Per questo ciascuna cooperativa associata s'impegna a perseguire l'attività imprenditoriale di servizio nei confronti della comunità e a restituire i benefici al territorio su cui opera, senza mutare le propri finalità e le modalità di svolgimento del lavoro".

Pillole di alimentazione

Quando il cibo diventa un problema

I Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) sono caratterizzati da grossolane alterazioni del comportamento tali da compromettere la qualità della vita: l'*anoressia nervosa* (AN) è quello più conosciuto e più pericoloso, come si può immaginare, il rifiuto del cibo per lungo tempo è in grado di mettere a rischio la vita stessa. L'AN è un disturbo tipicamente femminile, alla cui origine sarebbe soprattutto la ricerca ossessiva di uno standard estetico di eccessiva magrezza (basta vedere la maggior parte delle modelle). Riguarda soprattutto ragazze di ceto sociale medio-elevato ed acculturate, ma non si tratta solo dei giorni nostri, infatti risale almeno al Medioevo (periodo delle "sante anoressiche") lo stereotipo della donna con la vita sottile.
L'altro DCA classificato è la *bulimia nervosa* (BN), che consiste nell'ingurgitare in modo compulsivo quantità spropositate di cibo per poi attuare meccanismi compensatori (vomito, lassativi) oppure far seguire all'abbuffata un periodo di digiuno o di intensa attività fisica. Anche la BN riguarda soprattutto le ragazze che, a differenza dell'AN, presentano peso normale o sovrappeso. AN e BN (alle quali si è anche aggiunto il BED, che significa disturbo dell'alimentazione incontrollata, cioè come la BN ma senza meccanismi compensatori) sono malattie psichiatriche, che di regola sono trattate con personale specificamente formato e con l'eventuale uso di farmaci.
Ma negli ultimi tempi sono stati definiti nuovi comportamenti patologici che anche solo vent'anni fa non ci saremmo sognati, tra i quali l'*ortoressia*, che consiste nell'ossessione per i cibi sani. La paura è di ingrassare o di non essere in perfetta salute e la scelta degli alimenti viene fatta sulla base di certezze inossidabili, che comportano una pianificazione esagerata ed esasperante dei pasti, ovviamente senza basi scientifiche. In ogni studio su popolazione che si rispetti, infatti i risultati sono riferiti ad abitudini alimentari che si cerca di classificare con la maggior precisione possibile, ma nessuno si sognerebbe di valutare gli effetti benefici della rucola o dell'aglio o dei mirtilli presi singolarmente: occorrerebbero campioni troppo numerosi di popolazione e per un periodo troppo lungo. Quasi sempre coesiste un uso convinto e meticoloso di integratori, come se fossero elisir di lunga vita. Perfezionisti dunque difficili da sopportare.
Un'altro comportamento, che può diventare anche questo patologico, è inquadrato come *bigoressia*, cioè l'ossessione per la propria forma fisica e la massa muscolare, che riguarda chiaramente soprattutto i ragazzi. Il rischio è di seguire diete iperproteiche e di assumere tutta una serie di integratori, entrambi quasi sempre dannosi per la salute, oltre a sessioni di allenamento faticose e stressanti, per traguardi spesso irraggiungibili perchè bene o male ognuno ha la sua struttura e forma del corpo. Per tutti questi disturbi non c'è un'unica causa specifica: di regola si tratta di eventi scatenanti ambientali che si innestano su di una predisposizione individuale. E' comunque un peccato quando la pubblicità e gli stereotipi vanno ad influenzare così pesantemente il nostro stile di vita.

Margherita Meneghin
medico specialista in Scienza dell'Alimentazione

Eventi al Giardino Botanico Rea

Domenica 15 maggio in concomitanza con la manifestazione Maggionatura, Mostramercato florovivaistica, dell'artigianato e del naturale, che si snoda per le vie e le piazze di Giaveno, il Giardino Botanico Rea offrirà ai suoi visitatori vari spunti di "incontro con piante, arte e natura":
- apertura del Giardino tutto il giorno, orario continuato 10-19;
- visite guidate alla collezione di Iris in fiore: ore 11 e ore 16;
- mostra artistica "Dialoghi con la natura" di Isidoro Cottino, nella sala conferenze;
- mostra di Bonsai, a cura del Bonsai Club Rivalta e BonsaiTime International School, nella saletta didattica;
- all'esterno stand di Associazioni botaniche e vivai specializzati;
- concorso "*la Tua pianta in fiore*", esposizione degli esemplari in concorso e premiazione della Giuria di esperti e del pubblico.

Domenica 19 giugno: la Passeggiata enogastronomica "MangiaSTrana" lungo il suo percorso farà una sosta presso il Giardino Botanico Rea per una breve visita alle fioriture. Organizzazione e informazioni Pro Loco Trana.

Domenica 26 giugno:"Giardini, botanica e storia in Val Sangone", ciclo di viaggi Gran Tour dell'Associazione Torino Città Capitale Europea. Unica proposta della Città di Giaveno, ufficio staff, e del Giardino Botanico Rea, per la Val Sangone. Nella giornata saranno visitati il Parco comunale di Giaveno e il parco di Villa Favorita, nel pomeriggio trasferimento al Giardino Botanico Rea con visita alle collezioni di piante e alla mostra dedicata a Giuseppe Ratti, primo presidente di Pro Natura e ideatore di Flor 61 nell'ambito dei festeggiamenti dell'unità d'Italia del 1961. Per informazioni e iscrizioni: www.piemonteitalia.eu
Per informazioni sul Giardino Botanico Rea tel. 339/5341172 (Liliana), via Giaveno 40, 10090 Trana.
Ingresso a pagamento, biglietti intero 3,00 euro, ridotto 1,50 euro.

Pro Natura Torino alle Canarie

Il viaggio di settembre per i soci di Pro Natura Torino è programmato da lunedì 5 a lunedì 12 settembre 2016.
Si visiteranno il Parco nazionale del Teide a Tenerife e il Parco nazionale Garajonay a Lagomera, due delle affascinanti isole delle Canarie. Il programma definitivo sarà disponibile entro aprile e si potrà consultare sul sito: torino.pro-natura.it

Passeggiate sui sentieri collinari

Sabato 14 maggio: "Pulizia dei Sentieri di Moncalieri" proposta dal CAI di Moncalieri. Per informazioni sull'orario rivolgersi presso la sede Cai di Moncalieri (331.3492048) entro il mercoledì precedente: lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Domenica 15 maggio: "Passeggiata ad anello tra Berzano di San Pietro, Cinzano e Albugnano" organizzata dall'Associazione "Attorno alla Ro Verda" e dalla Proloco di Cinzano. Ritrovo alle ore 9,30 al Municipio di Berzano; si utilizzeranno i sentieri 143, 144 e 161. Circa 15 km, con qualche saliscendi. Iscrizione: 2 euro, pranzo al sacco. Info: 348.3118748; 335.6151798.

Domenica 15 maggio: "Riscopriamo le sponde del Po tra Gassino e Chivasso"; organizza il Coordinamento sentieri di Gassino con la Pro Loco di Gassino; ritrovo a Gassino (Impianti sportivi) ore 9,00.
Percorso da Gassino a Chivasso sulla possibile continuazione della pista ciclabile in riva al Po.
Info: 329.6734631; 329.2471451.

Mercoledì 18 maggio: "Conosciamo i sentieri della Collina di Moncalieri". Sentiero n 4-5 da Revigliasco al Bric della Maddalena e ritorno; ritrovo ore 8.30, sede CAI, Piazza Marconi 1, Moncalieri. Informazioni entro il lunedì precedente: CAI di Moncalieri (331-3492048), lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Sabato 21 maggio: "4 Passi da Beinasco a Rivalta", con Pro Natura Torino. *Vedere riquadro nella pagina.*

Domenica 22 maggio: "Alla scoperta dei percorsi di Montaldo Torinese". Il Gruppo Alpini di Montaldo Torinese propone una camminata in occasione della Festa patronale. Ritrovo entro le ore 8,30 presso il Circolo Polisportivo Montaldese; percorso di circa 7 km sui sentieri collinari, con ristori lungo il cammino.
Iscrizione alla partenza: 4 euro; alle 12,30 grigliata facoltativa con prenotazione entro giovedì 19 maggio al 340.2232593. Info: 011.9407267.

Domenica 29 maggio: "Tappa GTC da Moncalieri (Vallere) alla Basilica di Superga". Lunghezza 28 Km Informazioni e prenotazione entro il mercoledì precedente: CAI di Moncalieri (331.3492048, lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Domenica 29 maggio: "Pecetto: tra ciliegie e arte": organizza l'Associazione "Camminare lentamente" in collaborazione con "AgricooPecetto". Passeggiata ad anello con visita guidata alla chiesa di San Sebastiano e ai suoi splendidi affreschi quattrocinquecenteschi. Ritrovo ad "AgricooPecetto" in strada Sabena 78, Pecetto e partenza alle 14,30. Quota: 5 euro. Info ed iscrizioni (entro il 27 maggio): 349.7210715.

Venerdì 3 giugno: "StraCastiglione 2016", proposta da Polisportiva Pedaggio con il Comune di Castiglione Torinese; corsa podistica serale non competitiva aperta a tutti su percorso pianeggiante di circa 6 km.

Sabato 4 giugno: "Camminata serale per i cortili e i tetti di Rivodora" con l'Associazione "Pinin Pacot". Ritrovo a Rivodora di Baldissero Torinese alle ore 19 in piazza 25 Aprile (Polivalente); camminata con musica e leccornie per i cortili e i tetti di Rivodora; è previsto un costo per le leccornie. Info: Laura 3383424899, Giorgio 3387626922, Gabriella 3381977477.

Domenica 5 giugno: "Passeggiata tra storia e natura da Marentino al Lago di Arignano". L'Associazione "Casa Zuccala" e il Centro Ricreativo Culturale di Marentino propongono una passeggiata alla scoperta delle bellezze di Marentino, con le sue pievi romaniche e il suo lago. Partenza alle ore 15 da Marentino, fronte Casa Zuccala. Rinfresco al termine della passeggiata. Quota: euro 5. Iscrizioni alla partenza.
Info: 011.9435343.

Sabato 11 giugno: "Pulizia dei Sentieri di Moncalieri". Il CAI di Moncalieri propone la pulizia dei sentieri della Collina Moncalierese. Per informazioni rivolgersi presso la sede CAI di Moncalieri entro il mercoledì precedente (331.3492048), lunedì 18-19, mercoledì 21-23.

Domenica 12 giugno: "Passeggiata per Moriondo". La Polisportiva Moriondese propone un itinerario su sentieri e stradine che si snodano sui crinali delle colline di Moriondo, con vedute panoramiche sui paesi circostanti e sull'arco alpino. Ritrovo in piazza Vittorio Veneto 1 (ingresso del Comune) alle ore 16,15. Al termine è prevista l'apericena offerta dalla Polisportiva. Info: 348.22.666.95. Quota: euro 8,00 (apericena compresa). Bambini fino a 10 anni non pagano.

QUATTRO PASSI

Sabato 21 maggio 2016: **Da Beinasco a Rivalta**

Passeggiata di circa 2 ore sulla sponda destra del torrente Sangone. Ritrovo a Beinasco alla fermata Cavour del bus n. 5 alle ore 14,30; munirsi di biglietti suburbani per l'andata e il ritorno.

Contributo di partecipazione euro 3, comprensivi di assicurazione contro infortuni. Prenotazione telefonica obbligatoria nella settimana precedente. Info: 011 5096618 dalle ore 14 alle 19.

Camminata e festa a Cascina Bert

Domenica 17 aprile una giornata con qualche nuvola e larghi sprazzi di sole ha costituito un'ottima cornice alla tradizionale camminata dal Po al Colle della Maddalena con discesa a Cascina Bert organizzata da Pro Natura Torino. Le previsioni del tempo alla vigilia non erano incoraggianti, invece già al mattino di domenica, alla partenza, il cielo alternava zone di leggero grigio a squarci di sereno, condizioni che hanno favorito la presenza di circa 60 escursionisti guidati da alcuni volontari di Pro Natura Torino lungo il percorso 14 (strada della Viassa) sino al Pian del Lot, dove la prof. Germana Buffetti, coordinatrice della Commissione Ambiente della Circoscrizione 8 ha ricordato i partigiani fucilati in quella località, in cui sorge il piccolo sacrario. Da Pian del Lot gli escursionisti si sono divisi in due gruppi: alcuni si sono diretti a Cascina Bert, mentre altri sono saliti al Colle della Maddalena per poi confluire a Cascina Bert per il pranzo al sacco in compagnia. Coloro che non avevano ancora visto l'edificio ristrutturato hanno potuto vedere i molti lavori fatti e la condizione quasi definitiva di tutti i locali: la facciata esterna con la bella meridiana, il forno integralmente ricostruito, la rustica tettoia per deposito attrezzi sistemata in locale per accogliere riunioni e seminari. Rimane ancora da completare l'interno dei locali al piano superiore, ma si spera di poter giungere alla sistemazione definitiva entro l'anno, grazie a un contributo della Fondazione CRT e al generoso aiuto fornito da soci e amici, nonchè al costante lavoro dei volontari dell'Associazione.

Per Cascina Bert

Ringraziamo soci e amici che continuano a contribuire generosamente alle spese relative ai lavori di sistemazione di Cascina Bert. Bertolino Abside Olga, € 5; Fragale Giovanni, € 20; Violani Pier Giorgio, € 45; Iandolino Calogero, € 10; Bessè Elsa, € 500; Aimaretti Renata, € 10.

obiettivo nonviolenza
Questo spazio è autogestito dal M.I.R.-M.N. via Garibaldi 13, 10121 Torino, tel. 011.532824; fax 011.5158000; e-mail: mir-mn@serenoregis.org; web: www.serenoregis.org

Pietro Pinna
(Finale Ligure 1927 - Firenze 2016)

Il 13 aprile ci ha lasciato Pietro Pinna, primo obiettore di coscienza al servizio militare in Italia, collaboratore di Aldo Capitini con il quale ha fondato il Movimento Nonviolento. E' stata la persona che ha aperto la strada al riconoscimento dell'obiezione di coscienza al servizio militare nel nostro paese.
Grande figura di riferimento per tutti gli amici della nonviolenza.

Il vento della storia

Il 2 aprile al Centro Studi Sereno Regis si è tenuto un seminario sulla figura di Renato Solmi ad un anno dalla sua scomparsa.
Renato Solmi (1927-2015) è stato filosofo, militante politico, pacifista, consulente editoriale, insegnante di liceo attento alla laicità della scuola e dello Stato, collaboratore di numerose riviste, curatore e traduttore di *Minima Moralia* di Theodor Adorno, *Angelus Novus* di Walter Benjamin ed *Essere o non essere. Diario di Hiroschima e Nagasaki* di Gunter Anders. La sua opera è raccolta nella *Autobiografia documentaria, Scritti 1950-2004* (Quodlibet 2007), interventi pubblicati nell'arco di cinquant'anni.
Noi però vogliamo ricordarlo per il suo impegno per la pace e la nonviolenza man mano che si avvicinò al Movimento Nonviolento diventandone assiduo frequentatore e sostenitore. Nelle riunioni, nei seminari e nei convegni del Movimento Nonviolento, Renato portava la sua carica di indignazione per la follia della guerra. Tra le iniziative vogliamo ricordare la proposta di "un giorno di boicottaggio delle reti televisive di Berlusconi" che ebbe un ottimo successo: per ammissione dello stesso Berlusconi il calo di spettatori fu di 2.800.000.

...per un'estate nonviolenta

25 giugno – 2 luglio 2016.
Campo di lavoro a Comiso.
A Comiso (RG) sul terreno "Verde Vigna" dal 25 giugno al 2 luglio si terrà un campo di lavoro per rendere vivibile la "Verde Vigna": assicurare l'acqua, costruire semplici docce e bagni, una cucina all'esterno, montaggio di un pannello solare… Nel 1983 il terreno "Verde Vigna" venne acquistato in "multiproprietà" per contrastare l'installazione degli Euromissili Cruise di proprietà degli U.S.A. Per molti è un patrimonio storico di quella lotta internazionale che occorre mantenere e far rivivere. Per info e prenotazioni scrivere a: gabriella.diocleziano@gmail.com labate.alberto@gmail.com
25 luglio – 10 agosto.
Campo internazionale itinerante per giovani (18-26 anni). Organizzato dal M.I.R. della Germania si rivolge ai giovani che vogliono partecipare a un percorso di formazione e di azioni dirette nonviolente che saranno svolte durante questo campo. Le lingue utilizzate saranno il tedesco e l'inglese. Il campo itinerante inizierà a Berlino e si concluderà davanti al deposito militare di armi atomiche a Buchel. Per info e iscrizioni (entro il 1° luglio): www.versoehnungsbund.de
Wolfang Schlupp-Hauck: info@global-zero-now.de

EUFOR fa appello per una nuova visione europea

Come di consueto, nel weekend successivo a quello pasquale le branche europee del Movimento Internazionale della Riconciliazione si sono riunite per analizzare la situazione attuale e le diverse proposte nonviolente in atto nei diversi paesi. I rappresentanti, riunitisi a Ginevra, hanno redalto un comunicato da diffondere per richiamare l'attenzione dell'Europa sulla necessità di ricercare soluzioni alternative a quelle della violenza e della forza militare, per promuovere l'integrazione, la prevenzione e la trasformazione dei conflitti. Il MIR Italia ha partecipato ai lavori che sono stati coordinati dai rappresentanti regionali dell'IFOR (International Fellowship of Reconciliation) Jerome Peraya e Zaira Zafarana.

EUFOR- Movimento Internazionale della Riconciliazione area europea.
Ad un incontro svoltosi a Ginevra, Svizzera, 25 rappresentanti di branche europee del Movimento Internazionale della Riconciliazione (IFOR-International Fellowship of Reconciliation) hanno fatto appello per una "nuova visione dell'Europa" fondata sulla Cultura di Pace; non sulla forza militare. Per affrontare le sfide del 21° secolo in Europa c'è bisogno di una nuova modalità di lavoro che sia costruita sull'unità, la solidarietà e l'umanità. I temi che richiedono al momento maggior attenzione collettiva sono: - Riconoscimento dei rifugiati e migranti quali cittadini; - Disarmo e abolizione delle armi nucleari e del commercio di armi; - Promozione dell'educazione alla pace, dialogo interreligioso e emancipazione sociale.
EUFOR afferma, "La società civile europea ha sperimentato in diverse occasioni la capacità di trasformare i conflitti attraverso un deciso perseguimento dei diritti umani, della nonviolenza e della sicurezza umana. Desideriamo costruire a partire da questo positivo retaggio e questi valori. I rifugiati e i migranti in cammino rappresentano l'evidenza delle politiche fallimentari. Gli sforzi e le risorse dell'Europa dovrebbero essere impiegate per affrontare le cause del fenomeno alla radice e allo stesso tempo accettarli quali cittadini.
L'Europa sta attraversando una più vasta crisi di valori e dovrebbe agire e impegnarsi per dirottare le proprie risorse via dalle spese militari, le armi nucleari e le strategie militari.
C'è un bisogno crescente di dar priorità and un intervento all'insegna della nonviolenza in modo da promuovere e creare un'Europa di solidarietà. EUFOR invita tutti gli europei ad esercitare la propria responsabilità alla cooperazione per creare un'Europa di speranza, non di paura, di vicini e non di estranei. Insieme possiamo cambiare le nostre comunità e i nostri governi." (Ginevra, 6 aprile 2016)

Note: - EUFOR è costituito da movimenti nazionali, di base spirituale, impegnate nella nonviolenza.
- Il MIR ha origine nel 1914, quando agli albori della 1° guerra mondiale alcune persone scelsero coscienziosamente, per il proprio credo religioso, di rifiutarsi di combattere.
- IFOR continua a lavorare per la nonviolenza, la pace e la riconciliazione.
- L'incontro EUFOR in oggetto (1/04/2016) ha visto la partecipazione di rappresentanti del Galles, Inghilterra, Scozia, Svezia, Germania, Svizzera, Italia, Olanda, Austria e Belgio.

Prossimi appuntamenti

Presso il Centro Studi Sereno Regis, Via Garibaldi 13, Torino.
Giovedì 5 maggio ore 18 - Presentazione del libro di Ramachandra Guha, "Ambientalismi, Una storia globale dei movimenti" a cura di Gabriele Mina, ed. Linaria, 2016.
Venerdì 6 maggio ore 21 - (T)Error di Lyric R. Cabral e David Felix Sutcliffe (Stati Uniti, 2015, 93), rassegna Mondovisioni, i documentari di Internazionale - CinEtica
Lunedì 9 maggio ore 21 - "Sponde nel sicuro sole del nord" di Irene Dionisio, (Italia/Francia, 2015, 60). CinEtica 2016. La regista sarà presente in sala.
Venerdì 13 e sabato 14 maggio - Convegno W-Art (Arti per la costruzione della pace). Orario e informazioni sul sito www.serenoregis.org
Giovedì 19 maggio ore 18 - "Guerre e danni ambientali", condotto da Elena Camino.
Lunedì 23 maggio ore 21 - "Lucemia" di Lucio Viglierchio, (Italia, 2015, 82).
Giovedì 26 maggio ore 16 - *Contro l'Italicum*. Seminari per la buona politica. La salute è ancora un diritto? Intervengono Maria Grazia Breda, Presidentessa della Fondazione Promozione Sociale e Francesco Pallante, Università di Torino
Sabato 28 maggio - Convegno sull'educazione alla Pace per la prima infanzia (Pace, Patate e Carote). Per informazioni www.serenoregis.org

... accadeva a aprile

1: 1886, a Chicago scoppia una bomba durante un comizio sindacale.
9: 1978, viene ucciso Peppino Impastato, impegnato nella lotta contro la mafia.
10: 2014, a Zurigo muore Hedy Vaccaro, *anima* del MIR Italia e della nonviolenza.
13: 1888, in Brasile viene abolita la schiavitù.
15: 1985, viene istituita la Giornata internazionale per l'Obiezione di Coscienza al servizio militare, dall'International Conscientious Objectors' Meeting.
18: 1872, nasce Bertrand Russel, matematico, filosofo, impegnato in grandi battaglie contro la follia delle armi atomiche.
23: 1992, a Capaci la mafia uccide Giovanni Falcone, la moglie e tre uomini di scorta.
26: 1985, sentenza della Corte Costituzionale Italiana: "La libertà di coscienza implica il diritto di rifiutarsi di compiere il servizio militare".
27: 1923, a Firenze nasce don Lorenzo Milani, maestro educatore, sostenitore dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

PRO NATURA CUNEO

Lunedì 21 marzo 2016 si è riunito il Consiglio Direttivo eletto in occasione dell'annuale Assemblea ordinaria e ha proceduto alle nomine statutarie.
Presidente: Domenico Sanino; vicepresidente: Colette D'Hesse; tesoriere: Laura Di Siena; consiglieri: Renato Falco, Eva Garnero, Patrizia Rossi. Revisori dei conti: Luciano Chiapello, Sabina Bergia, Claudio Comello.
Esperti: Adriano Sciandra (botanico), Sergio Torterolo (naturalista).

L'ARCA DEL RE CIT

Segnaliamo i prossimi appuntamenti delle attività sociali de "L'Arca del Re Cit".
Domenica 22 maggio 2016: "Liguria - Portofino". Escursione su sentiero, tra boschi e macchia mediterranea, con partenza da Portofino Vetta e arrivo al suggestivo paese di Portofino.
Durata totale 4,30 ore circa, pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo obbligatoria.
Domenica 5 giugno 2016: "Laghi di Bellagarda". Escursione su sentiero in valle Orco, dal lago di Ceresole Reale (m 1600) fino ai laghetti di Bellagarda (m 2190), in un bosco di larici ai confini del Parco del Gran Paradiso.
Durata 4,30 ore circa, pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo obbligatoria.
Per tutte e due le gite: partenza con bus riservato alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto, Torino.
Info: Piero Gallo 336.545611.

LE INIZIATIVE DELL'ATA

Da venerdì 27 maggio al 24 giugno 2016, si terranno 5 lezioni teoriche e un'uscita sul campo da concordare su *Erbe officinali: queste nostre amiche sconosciute* a cura di Aapti Airaldi e Khalid Gallo.
Le lezioni si terranno al Centro socio culturale di San Francesco al Campo, piazza San Francesco d'Assisi, alle ore 21.
Informazioni e iscrizioni: Claudio Zingale, 340.9017776, Luana Rizzo, 348.802690.
Domenica 29 maggio 2016, l'ATA (Associazione Tutela Ambiente) organizza l'escursione "Gli alberi, il bosco, il territorio", con Fulvio Anselmo (338.1247315), dalle 9,30 alle 12,30.
Sabato 4 giugno 2016, "Osservazione astronomica nella suggestiva cornice dell'oasi dei Gorèt - Nole", con Piero Beria (337 225160), alle ore 20,30.

I 150 ANNI DEL CANALE CAVOUR

Sabato 9 aprile nelle sale del Palazzo Einaudi, in Piazza d'Armi, 6 a Chivasso, si è inaugura la mostra fotografica di Irene Cabiati «Il Canale Cavour: 150 anni di benessere». L'esposizione è promossa, in occasione del 150° della inaugurazione del Canale Cavour, dal Museo Regionale di Scienze Naturali in collaborazione con la Città di Chivasso e sarà visitabile fino al 5 giugno 2016.
La mostra è un omaggio ai 14 mila uomini che, in meno di tre anni, dal 1863 al 1866, portarono a termine lo scavo di 86 chilometri e le opere sussidiarie.
Promosso da Camillo Benso conte di Cavour, il Canale portò beneficio immediato alle popolazioni rurali e pose le premesse per il futuro triangolo d'oro del riso, una delle più importanti aree agricole d' Europa.
Il reportage fotografico di Irene Cabiati, composto da un centinaio di fotografie e corredato da un catalogo, illustra il percorso del Canale, ne racconta le peculiarità ingegneristiche, la storia e la relazione con il territorio ed è arricchito da immagini storiche, riproduzioni dei disegni originali e documenti messi a disposizione dalle Associazioni di Irrigazione Est Sesia di Novara e Ovest Sesia di Vercelli che gestiscono il vasto comprensorio irriguo del Canale Cavour su concessione della Regione Piemonte. Fanno da corollario alla mostra due video "Il Canale Cavour" e "I colori del Canale". Orari: feriali 15-19; festivi 10-12 e 15-19.

LE GITE PER I SOCI DI PRO NATURA TORINO

Domenica 29 maggio 2016: **da Ornavasso a Gabbio**

Partenza alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto. Escursione su sterrata e sentiero, con un dislivello di circa 300 metri, o giornata libera a Verbania.

Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo. Contributo di partecipazione € 25 (bus, assicurazione contro infortuni e mance. Iscrizioni in segreteria (via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.5096618) dalle ore 15 di lunedì 9 maggio fino a esaurimento dei posti.

Domenica 12 giugno 2016: **Valle Chisone**

Partenza alle ore 7,30 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto per Roure. Su sterrata e sentiero salita alla frazione Chezalet, nel vallone di Bourcet.

Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo. Contributo di partecipazione € 23 (bus, assicurazione contro infortuni e mance). Iscrizioni in segreteria (via Pastrengo 13, Torino, tel 011.5096618) dalle ore 15 di lunedì 16 maggio fino a esaurimento dei posti.

Domenica 19 giugno 2016: **Parco delle Alpi Marittime**

Partenza alle ore 7 da corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto. Escursione su sterrata e sentiero da San Bernardo (m 1090) al Colle dell'Arpione (m 1745).

Pranzo al sacco e attrezzatura da escursionismo. Contributo di partecipazione € 25 (bus, assicurazione contro infortuni e mance). Iscrizioni in segreteria (via Pastrengo 13, Torino, tel. 011.5096618) dalle ore 15 di lunedì 30 maggio fino a esaurimento dei posti.

Gestione del "Bosco Pastrona" a Casale Monferrato

A seguito di situazioni ricorrenti, il Parco del Po, tratto vercellese-alessandrino, desideria puntualizzare alcuni aspetti relativi all'area ormai nota ai casalesi, e presso un più vasto pubblico di sportivi, come "Bosco Pastrona". Si tratta di una vasta zona in sponda destra di Po, posta a valle della traversa del canale Lanza, compresa fra il canale stesso e il fiume Po, oggetto di un intervento di riqualificazione progettato e realizzato dall'Ente-Parco.
Grazie al contributo della Regione Piemonte si acquistò una parte dell'area, e si realizzarono un bosco naturale, un'area attrezzata per il pic-nic e lo svago, e un itinerario ciclopedonale, inaugurandola nella primavera del 2014. Nel frattempo, a seguito di un accordo con il Comune di Casale Monferrato, tutta l'area demaniale circostante fu concessa in comodato d'uso all'Ente-Parco del Po vercellese-alessandrino, che subito si trovò di fronte, da un lato l'interesse dei fruitori, dall'altro la necessità di provvedere alle manutenzioni dell'intera area rinaturalizzata.
Si manifestò subito la frequentazione da parte dei cittadini, sia sportivi sia semplicemente desiderosi di fare una passeggiata in natura a due passi dal centro città.
In analogia con l'area adiacente, che si estende dal pontile-attracco fino al ponte stradale, nei pressi del lungo Po Gramsci, si è pensato di affidare l'area a un soggetto gestore (privato), che è stato individuato nell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Fabrizii Race". La gestione comprende oneri e onori:
- *all'Ente-Parco competono*: l'esecuzione di migliorìe, l'applicazione del Regolamento d'uso, la concessione del patrocinio a manifestazioni ed eventi, la ricerca di contributi per eseguire opere di maggior rilevanza, i rapporti con il Comune;
- *al Gestore competono*: la custodia, l'esecuzione di manutenzioni ordinarie, l'obbligo di "*consentire l'accesso libero all'area da parte dei fruitori che svolgano attività ricreative, sportive compatibili con gli usi ammessi*" e la valorizzazione dell'area attraverso l'organizzazione di manifestazioni.
In conclusione: chiunque può andare a fare una passeggiata o un giro in bici o una merenda mentre competizioni sportive e manifestazioni organizzate di altra natura possono essere di competenza diretta del Gestore.

Pro Natura Notiziario
obiettivo ambiente

Organo delle Associazioni aderenti a Pro Natura Piemonte e alla Federazione nazionale Pro Natura.

Redatto presso:
Pro Natura Torino ONLUS
Via Pastrengo 13 - 10128 Torino
Tel. 011/50.96.618 - Fax 011/50.31.55
c.c.p. 22362107
Segreteria:
Dal lunedì al venerdì dalle 14 alle19.

e-mail: torino@pro-natura.it
Internet: torino.pro-natura.it

Registrazione del Trib. di Torino n. 2523 del 1-10-1975.

Gli articoli possono essere riprodotti citando la fonte.

Direttore responsabile ai sensi di legge: Valter Giuliano.

Direttore: Piero Belletti.

Redazione: Emilio Delmastro, Margherita Meneghin, Zaira Zafarana.

Stampa: AGB Srl - 10044 Pianezza (TO)

Finito di stampare il 22 Aprile 2016